

Modello A_7

*Ministero della cultura*

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA

BELLE ARTI E PAESAGGIO

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO

PER LE PROVINCE DI L'AQUILA E TERAMO

*L'Aquila, data del protocollo**Al*

Comune di Capitignano

protocollo@pec.comune.capitignano.aq.it

Risp. Prot. 6138 *del* 23/04/2024
Class 34.43.04/722/2024
Ref. Vs. 2953 *del* 22/04/2024
Allegati 1

Oggetto: Capitignano (AQ) – SUAP: 01823280662 – 11112022-0909
Richiesta di autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 per interventi di realizzazione e gestione di un impianto di stoccaggio e recupero di rifiuti non pericolosi
Rif. catastali: Foglio 12 part. 48, 49, 470, 497, 498, 740, 761
Richiedente: New World Recycling S.r.l
Parere con prescrizioni ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii
[P 6138/2024]

Visto il D.Lgs. n. 42 del 22.01.2004 e ss.mm.ii., recante il “Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio”, ai sensi dell'art. 10 della L. n. 137 del 06.07.2002, d'ora in avanti denominato “Codice”;

Visto il D.P.C.M. n. 169 del 02.12.2019 recante il “Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, uffici di diretta collaborazione del Ministro ed Organismo indipendente valutazione performance” e il D.P.C.M. n. 123 del 24.06.2021 recante il “Regolamento concernente modifiche al regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance”;

Vista l'istituzione della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di L'Aquila e Teramo a far data dal 01.09.2021;

Richiamato il protocollo di intesa del 25.01.2010 sottoscritto da questa Amministrazione e dalla competente Direzione della Regione Abruzzo in merito all'applicazione delle procedure di cui all'art. 146 del Codice;

Preso atto della nota n. 2953 del 23.04.2024, con la quale Codesto Comune ha trasmesso la documentazione, pervenuta in pari data e acquisita agli atti di questo Ufficio con protocollo n. 6138 il 23.04.2024;

Esaminati gli elaborati progettuali pervenuti;

Verificato che l'intervento ricade in area di tutela paesaggistica in forza dell'art. 142, comma 1, lettera c) del D.Lgs. 42/2004;

Viste l'istruttoria dell'Amministrazione Comunale e la proposta di provvedimento, rese ai sensi dell'art. 146, c.7, del Codice;

Preso atto che gli interventi proposti riguardano la costruzione di manufatti per la gestione del ciclo deposito e trattamento di rifiuti non pericolosi, nello specifico sono previsti: 1 capannone della superficie di 600 mq; 1 tettoia della superficie di 600 mq; pavimentazione esterna per una superficie di circa 10.000 mq; opere necessarie per adeguare il sito alla normativa antincendio; impianto di prima pioggia per il trattamento delle acque prima dello scarico su corpo idrico recettore; pesa per il controllo dei carichi in ingresso ed in uscita; recinzione e cancelli di accesso all'area; palazzina uffici dotata di servizi igienici; box prefabbricato ad uso spogliatoio e servizi igienici. La recinzione sarà del tipo con rete metallica a maglie romboidali con filo del 17, posta in opera su paletti metallici a T zincati da 50 mm e cantonali, posti ad interasse non superiore a 2,50 m per complessivi 216 m. L'area oggetto di intervento è inserita all'interno di un'area verde che presenta barriere arboree e arbustive naturali che saranno in grado di mascherare parzialmente l'impianto sul lato sud-est; a completamento di quanto già esistente è previsto l'inserimento perimetrale di una barriera arborea. L'accesso principale



all'area sarà garantito tramite n° 1 cancello metallico a battente; l'attraversamento dell'area demaniale che interessa una porzione del sito sarà garantita da n° 2 cancelli metallici scorrevoli.

Considerato che il progetto non modifica sostanzialmente il paesaggio oggetto di tutela in quanto si colloca in un'area già parzialmente compromessa dalla presenza di altri manufatti industriali / artigianali;

questa Soprintendenza

per quanto su detto, ritiene l'intervento proposto compatibile con i valori paesaggistici e pertanto esprime, per quanto di competenza, il proprio parere favorevole vincolante ai sensi dell'art. 146 del Codice a condizione che vengano rispettate le seguenti prescrizioni:

- la vegetazione presente nelle aree non oggetto di attività dovrà essere salvaguardata dal danneggiamento derivabile dalle operazioni di approntamento dei lavori, di escavazione, di cantiere;
- venga predisposta una semina in prossimità delle zone oggetto di intervento al fine di migliorare l'assetto ambientale;
- considerata la presenza di bosco e vegetazione spontanea rilevabile della documentazione progettuale fornita dalla società proponente, in parte tagliato e disboscato. La fascia arborea ed arbustiva prevista sia realizzata con alberature di buona qualità vivaistica, aventi diametro minimo di almeno 30 cm per gli esemplari arborei;
- il rimboschimento sia realizzato con circa il 70% di specie arboree e il 30% di specie arbustive, garantendo un effetto di disetaneità dell'impianto;
- gli eventuali pannelli fotovoltaici sulle coperture siano perfettamente orizzontali, non visibili dall'esterno, dello stesso colore del manto e opachi;
- si ricorda che ai fini della tutela archeologica le cose di interesse archeologico da chiunque ed in qualunque modo ritrovate nel sottosuolo durante le operazioni di scavo previste a progetto, appartengono allo Stato (Codice, art. 91). Nel caso di ritrovamenti occasionali gli scopritori hanno quindi l'obbligo di denunciare la scoperta delle cose immobili o mobili indicate nell'art. 10 entro 24 ore alla Soprintendenza o al Sindaco o all'autorità di pubblica sicurezza e di provvedere alla loro conservazione lasciandole nelle condizioni e nel luogo in cui sono state rinvenute. Della scoperta sono informati, a cura del Soprintendente, anche i Carabinieri preposti alla tutela del patrimonio culturale (Codice, art. 90);

Il presente parere endoprocedimentale obbligatorio e vincolante viene trasmesso a codesta Amministrazione competente al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica e non costituisce pertanto titolo autorizzatorio all'esecuzione delle opere.

Questa Soprintendenza, ai sensi di quanto disciplinato dall'art. 146, c. 11, del Codice, rimane in attesa di ricevere l'autorizzazione paesaggistica rilasciata da codesta Amministrazione, che dovrà recepire le prescrizioni sopra espresse.

Sarà cura di codesto Ente responsabile del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica verificare il recepimento delle suddette prescrizioni.

IL FUNZIONARIO COMPETENTE

ARCH. ANTONIO MELLANO
antonio.mellano@cultura.gov.it

IL SOPRINTENDENTE
ARCH. CRISTINA COLLETTINI

*Documento informatico sottoscritto con firma digitale
ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.*

